



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

**PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE
PROROGA ANNO 2008
SCHEMA SINTETICA DI PROGETTO
PROGRAMMI DI SCREENING**

RAZIONALE

A causa della revisione di alcuni aspetti del piano, che ha determinato un maggiore coinvolgimento delle AASSLL, parte delle attività relative ai progetti inerenti le annualità 2005-2007 risultano non del tutto ultimate.

Alla fine del 2007 è stato richiesto a ciascuna ASL di presentare un proprio Piano Attuativo, successivamente sottoposto a valutazione da parte di Laziosanità-ASP, in cui descrivere l'organizzazione dei programmi di screening e presentare le azioni da intraprendere per superare le criticità riscontrate nel raggiungimento degli obiettivi di estensione e adesione richiesti.

Per l'anno 2008 si propone pertanto, proseguendo il lavoro già avviato, di portare a completamento tutte le attività già previste dal Piano Nazionale della Prevenzione e non completate.

OBIETTIVO GENERALE

Obiettivo generale per il 2008 è il consolidamento dei programmi di screening mammografico e citologico mediante una serie di interventi tesi a migliorarne l'estensione e la compliance. Per lo screening del cancro colon rettale si prevede di attivare tutte le ASL attraverso modelli organizzativi più funzionali per raggiungere una adeguata partecipazione al test di screening.

COERENZA

La riprogrammazione delle attività previste per l'anno 2008, in continuità con quanto già realizzato nel precedente triennio, avverrà in coerenza con tutti i precedenti atti programmatici e con la



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

normativa nazionale e regionale vigente in materia di screening oncologici, in particolare con il Piano Regionale della Prevenzione e con i progetti finanziati ex legge 138/04.

OBIETTIVI SPECIFICI

Vengono di seguito elencati gli obiettivi e le azioni previste per il 2008 per ciascuno dei sottoprogetti attualmente in fase di completamento:

Sistema informativo WEB

(progetto comune screening mammografico, citologico)

- Ultimare la definizione del bando di gara per la realizzazione del nuovo software del sistema informativo screening.
- Stipulare accordi con le AASSLL per la fornitura del nuovo prodotto.
- Recuperare dalle ASL i dati dell'attività pregressa e procedere all'allineamento degli archivi.
- Organizzare la formazione del personale all'utilizzo del nuovo software.

Screening mammografico nelle zone disagiate

- Realizzare tutti gli interventi già pianificati volti a razionalizzare l'offerta di screening, migliorare l'accessibilità dei centri esistenti, raggiungere zone non adeguatamente coperte attivando nuovi centri e affiancando ai centri fissi nuove unità mobili, implementare gli orari apertura.
- Valutare i modelli adottati dalle altre regioni per l'introduzione della mammografia digitale e realizzare l'interfaccia tra il software di gestione delle immagini e il sistema informativo screening.

Formazione / sensibilizzazione dei professionisti e della società civile

(progetto comune screening mammografico, citologico, colon retto)

- Avviare le campagne di sensibilizzazione già pianificate con il coinvolgimento dei MMG e delle farmacie e nuove iniziative per il coinvolgimento delle donne con più disagio sociale



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

tramite giornate di prevenzione orientate a coinvolgere le fasce deboli (STP, immigrate, detenute, disabili mentali).

- Promuovere incontri con i sindacati, le associazioni delle donne, il gruppo Gruppo Immigrati e Salute (GRIS) per studiare una strategia di coinvolgimento delle fasce deboli.
- Predisporre uno standard unico per uniformare le lettere di invito e creare nuovo materiale informativo (locandine e brochure) da diffondere alla popolazione attraverso i MMG, le farmacie, le Associazioni delle donne, ecc..
- Proseguire la formazione continua degli operatori con i corsi organizzati da Laziosanità-ASP (verifica delle lesioni intervallo, recepimento del sistema bethesda 2001, retraining dei professionisti, ecc.).

Miglioramento qualità ed efficienza/ottimizzazione risorse e aggiornamento protocolli operativi per lo screening citologico

- Svolgere l'attività di valutazione riguardo il recepimento del sistema di refertazione TBS2001 da parte dei programmi aziendali.
- Promozione delle attività volte alla centralizzazione delle letture dei pap test su centri di riferimento che rispondono agli standard di qualità
- Favorire l'integrazione delle varie fasi del programma di screening in ogni azienda e migliorare i flussi informativi tra I, II e III livello, per aumentarne l'efficienza .

Integrazione dello screening coloretale spontaneo tramite colonscopia

- Condividere con il gruppo di lavoro interaziendale il percorso di screening appropriato per i soggetti con colonscopia recente documentata.
- Procedere alla raccolta dagli archivi dei centri delle informazioni relative al motivo della colonscopia, all'esito e all'istologia.
- Avviare la fase di richiamo dei soggetti individuati e di invio ad appropriato follow up.
- Al termine del round di chiamata, effettuare valutazioni economiche e di qualità del programma.



Regione Lazio



LAZIOSANITÀ - AGENZIA DI SANITÀ PUBBLICA

Attuazione dello screening coloretale con test SOF su popolazione a rischio generico

- Implementare un nuovo software gestionale web-based del sistema informativo screening.
- Garantire l'attivazione del programma di screening su tutte le ASL del Lazio
- Procedere all'avvio del II round di screening per le realtà che hanno concluso la fase di fattibilità.



Regione Lazio